



Ufficio Comunicazione e Stampa della Corte costituzionale

*Comunicato del 15 aprile 2024*

## **AGENDA DEI LAVORI DEL 16 E 17 APRILE**

UDIENZA PUBBLICA 16 APRILE	CAMERA DI CONSIGLIO 16 APRILE	UDIENZA PUBBLICA 17 APRILE
1) Regione Siciliana/Procedure assunzioni/Coperture finanziarie/Concessioni demaniali marittime/Parchi e riserve naturali	2) Processo civile/Contraddittorio/Questioni rilevabili d'ufficio	11) Prescrizione/Azioni di responsabilità/Revisori e società di revisione
	3) Codice penale/Reato di danneggiamento/Cose esposte alla pubblica fede	12) Trasporto pubblico locale/Criteri di riparto del Fondo TPL/Regioni a statuto ordinario
	4) Ordinamento penitenziario/Colloqui dei detenuti/Telefonate con figli minorenni	
	5) Depenalizzazione/Ingresso e soggiorno illegale/Trasformazione in illecito amministrativo	
	6) Rapina impropria/Diminuente/Fatti di lieve entità	
	7) Codice penale/Pornografia minorile/Attenuante per casi di minore gravità	
	8) Impiego pubblico/Trasferimenti/Tutela delle esigenze familiari con figli fino a 3 anni di età	
	9) Diritti d'imbarco/Addizionale comunale/Obbligazioni di natura tributaria	
	10) Ambiente/Puglia/Impianti energetici	

*Questa settimana nell'udienza pubblica del 16 aprile la Corte affronterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:*

- 1) Alcune disposizioni della legge Regione Siciliana numero 2 del 2023 (Legge di stabilità regionale 2023-2025), in particolare:
- l'articolo 9 che estende alle aziende sanitarie ed ospedaliere siciliane la previsione dell'art. 64, comma 4, della legge regionale n. 21 del 2014, secondo la quale gli enti indicati, non possono procedere a nuove assunzioni se non attingendo dall'albo del personale previsto dal comma 1 del citato articolo 64 della legge regionale n. 21 del 2014, e, per le qualifiche a basso contenuto professionale, dal bacino "PIP Emergenza Palermo" di cui all'articolo 68 della legge regionale n. 9 del 2015;
  - l'articolo 26, commi da 78 a 80, con riguardo alla copertura finanziaria per l'attivazione, da parte della società Servizi ausiliari Sicilia (SAS) di procedure per la quiescenza anticipata del personale e l'articolo 116 recante la copertura finanziaria di interventi previsti da altre disposizioni della medesima legge regionale, anch'esse oggetto di impugnativa;
  - gli articoli 36 e 38, concernenti, rispettivamente, i termini per la presentazione delle domande ai fini della proroga delle concessioni demaniali marittime e la possibilità di realizzare, nei parchi e nelle riserve naturali della regione, opere finalizzate alla ricerca scientifica proposte da agenzie nazionali e dichiarate di interesse strategico dalla Giunta regionale, anche in deroga delle disposizioni di vincolo previste dagli statuti degli stessi parchi.

*Nella camera di consiglio del 16 aprile la Corte tratterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:*

- 2) L'articolo 171-bis del codice di procedura civile, nella parte in cui prevede che "scaduto il termine di cui all'articolo 166, il giudice istruttore, entro i successivi quindici giorni, verificata d'ufficio la regolarità del contraddittorio, pronuncia, quando occorre, i provvedimenti previsti dagli articoli 102, secondo comma, 107, 164, secondo, terzo, quinto e sesto comma, 167, secondo e terzo comma, 171, terzo comma, 182, 269, secondo comma, 291 e 292, e indica alle parti le questioni rilevabili d'ufficio di cui ritiene opportuna la trattazione, anche con riguardo alle condizioni di procedibilità della domanda e alla sussistenza dei presupposti per

procedere con rito semplificato. Tali questioni sono trattate dalle parti nelle memorie integrative di cui all'articolo 171-ter”.

- 3) l'articolo 635 del codice penale, come modificato dall'articolo 2, comma 1, lettera n), del decreto legislativo n. 150 del 2022, nella parte in cui prevede la procedibilità d'ufficio anche nei casi di danneggiamento di cose esposte alla pubblica fede;
- 4) l'articolo 2-*quinquies* del decreto-legge numero 28 del 2020, come convertito, nella parte in cui, riferendosi genericamente a tutti i condannati per reati rientranti nel catalogo di cui all'articolo 4-*bis*, comma 1, dell'ordinamento penitenziario, limita la possibilità di beneficiare di telefonate giornaliere con i figli minorenni senza distinguere la posizione dei condannati che, pur ostativi, siano stati ammessi a fruire dei benefici previsti;
- 5) l'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo numero 8 del 2016, che esclude la trasformazione in illecito amministrativo del reato di ingresso e soggiorno illegale dello straniero nel territorio dello Stato e l'art. 1, comma 1, del decreto legislativo numero 7 del 2016, che non prevede la suddetta trasformazione;
- 6) l'articolo 628, secondo comma, del codice penale, nella parte in cui, con riguardo al reato di rapina impropria, non prevede una diminuzione quando, per la natura, la specie, i mezzi, le modalità o le circostanze dell'azione, ovvero per la particolare tenuità del danno e del pericolo, il fatto risulti di lieve entità;
- 7) l'articolo 600-*ter*, primo comma, n.1, del codice penale riguardante il trattamento sanzionatorio del reato di pornografia minorile, nella parte in cui non prevede l'attenuante per i casi di minore gravità;
- 8) l'articolo 42-*bis*, comma 1, del decreto legislativo numero 151 del 2001 recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, nella parte in cui, per il dipendente pubblico che sia genitore con figli minori fino a tre anni di età, subordina la possibilità di ottenere il trasferimento funzionale alla tutela delle esigenze familiari al fatto che il coniuge del richiedente abbia la propria attività lavorativa - e non l'attività lavorativa o la residenza del nucleo familiare, ove le nozioni non coincidano - nella stessa provincia o regione dove è ubicata la sede di servizio presso la quale si domanda il trasferimento;
- 9) l'articolo 39-*bis*, comma 1, del decreto-legge numero 159 del 2007 (Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale), come convertito, nella parte in cui prevede che le disposizioni in

materia di addizionale comunale sui diritti di imbarco, di cui all'art. 2, comma 11, della legge n. 350 del 2003, "si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria";

- 10) gli articoli 1, commi 1, 2 e 3; 2, commi 1, 2 e 3; 3, comma 2, della legge Regione Puglia numero 28 del 2022 (Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica).

*Nell'udienza pubblica del 17 aprile la Corte affronterà le seguenti questioni di costituzionalità riguardanti:*

- 11) L'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo numero 39 del 2010, (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE), nella parte in cui prevede che il termine di prescrizione delle azioni di responsabilità nei confronti di revisori e società di revisione decorre dalla data della relazione di revisione sul bilancio di esercizio o consolidato emessa al termine dell'attività di revisione cui si riferisce l'azione di risarcimento, anziché dalla data di conoscenza del danno da parte dei danneggiati;
- 12) l'articolo 17, comma 1, del decreto-legge numero 104 del 2023 (Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici), come convertito, concernente i criteri di riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri di trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (c.d. fondo TPL).

**Tutte le questioni "in agenda" sono consultabili sul sito [www.cortecostituzionale.it](http://www.cortecostituzionale.it) alla voce [calendario dei lavori](#).**

**Le ordinanze e i ricorsi che pongono le questioni sono consultabili sempre sul sito alla voce [atti di promovimento](#).**

**I ricorsi per conflitto di attribuzioni tra poteri dello Stato sono riportati sul sito soltanto dopo il giudizio di ammissibilità e successivamente al loro deposito per la fase del merito.**

Roma, 15 aprile 2024

Palazzo della Consulta, Piazza del Quirinale 41 - Roma - Tel. 06.46981/06.4698224/06-4698438